140

Quel vermicel che nostra gran ventura
D'Asia si tolse in la più estrema parte
E che ova pur da noi si nutre, e cura
Per trarne un frutto, che ne pasca un arte

Sol di verdi frondi si satura
E quattro volte in sonno il viver parte,
Finchè ricco d'umor s'occulta, e fura
Per far sua stanza, che in fil d'or comparte

Quivi in figura informe si trasmuta,
Che da sonno letal sempre si preme;
Al fin novellamente si trasforma,

E farfalla esce candida, e velluta,
Che riproduce il prezioso seme,
Onde ogn'anno un tesoro se ne forma.